



AUGURI ARGENTINA !



Le celebrazioni del bicentenario si terranno oggi, al Teatro Coliseo di Buenos Aires. E' un'opportuna occasione per ricordare l'apporto della comunità italiana all'Argentina in due secoli e l'importanza e la vivacità del suo tessuto associativo attuale, sia in campo culturale che sociale.

Quando la penisola era ancora occupata dalle truppe del Buonaparte, che si era autoproclamato Re d'Italia, e mancando ancora cinquant'anni alla nascita dell'Italia come Stato unitario, in Argentina c'era una piccola comunità italica, soprattutto di commercianti e navigatori, quasi tutti di origine ligure o piemontese. Nel primo governo patrio argentino, la "Primera Junta", su nove membri quattro erano di origine italiana. Inoltre c'erano altri discendenti di italici che sostenevano la libertà e l'indipendenza di queste terre, che sarebbe stata poi decisa nel 1816.

L'Argentina quindi, al pari di altri stati americani, si prepara a celebrare il bicentenario dell'avvio del processo di indipendenza.

Nel primo centenario, l'Argentina, che allora era una potenza un piena ascesa, celebrò la ricorrenza con grandi fasti. Su proposta di Antonio Devoto, la comunità italiana offrì alla Città di Buenos Aires il monumento a Cristoforo Colombo, opera di Arnaldo Zocchi, collocato nella piazza che porta il nome del grande navigatore, vicino alla Casa Rosada. Alla sua base c'è una saletta che, nelle intenzioni dei donatori, doveva accogliere un museo dedicato all'emigrazione italiana.

AOSTA ESPONE COLLEZIONI ESTENSI

Dal 12 giugno al 1 novembre il Museo archeologico regionale di Aosta proporrà *Aspetti inconsueti del collezionismo degli Este da Dosso Dossi a Brueghel* (tutti i giorni ore 9-19). L'esposizione presenta la ricchezza e la varietà di una delle più antiche raccolte principesche europee, quella di Casa d'Este, che deve le sue origini al Marchese Leonello (1407-50) grazie al quale, alla metà del Quattrocento, Ferrara divenne il cuore della cultura umanistica trasformandosi in uno dei maggiori e più splendidi centri del Rinascimento. La mostra rievoca l'atmosfera di uno studiolo, ambiente riservato all'otium del Principe, nel quale erano custoditi gli oggetti più rari e preziosi, simbolo delle ambizioni culturali del Principe stesso. Accanto alle ricche raccolte numismatiche, si trovano affreschi, dipinti, bronzi di piccolo formato, trionfi da tavola. Il *clou* è però rappresentato da 500 gemme, mai esposte in precedenza, della ricca e varia collezione di Casa d'Este: lapislazzuli, ametiste, corniole, calcedoni e granati. Gemme preziose, uniche, che con le loro forme e colori testimoniano provenienze anche esotiche quali Cipro, l'Anatolia (ora Turchia), l'Afghanistan e l'isola di Ceylan (ora Sri Lanka).

GENOVA

Oggi sarà presentato il volume *Paolo Francesco Spinola, un aristocratico tra Rivoluzione e Restaurazione* (Sagep), omonimo della mostra dedicata a Palazzo Spinola (fino al 18 luglio) all'esponente di un'élite nobiliare a cavallo fra l'*ancien régime*, la Repubblica Ligure e l'annessione al Regno di Sardegna.

"RECORD" ITALIANO

Nel 2009 in Italia le auto blu erano 629.120 ma 73mila negli Usa, 65mila in Francia, 55mila nel Regno Unito, 54mila in Germania, 44mila nel Regno di Spagna, 35mila nell'Impero del Giappone, 34mila in Grecia e 23mila in Portogallo.

ITALIA - GEORGIA

Nell'Unione Europea, l'Italia è il secondo partner commerciale della Georgia, è attivo a Tbilisi un comitato di imprenditori italiani e le università favoriscono la promozione e la diffusione della lingua e della cultura italiana. L'Italia è impegnata per assistere la popolazione colpita dal conflitto dell'agosto 2008 in Ossezia del Sud, in particolare migliorare le condizioni abitative, l'approvvigionamento idrico e l'accesso al lavoro, la scolarizzazione e la sanità per un reinserimento degli sfollati nel tessuto produttivo e sociale georgiano.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it
www.tricolore-italia.com